

bellarsi, e di tutti i provvedimenti pubblicati nel *Bollettino della pubblica istruzione*, coloro i quali questi provvedimenti concernevano, si sono sempre ritenuti per notificati.

Nè è il caso di dire che con questo s'impone una tassa ai professori ed ai funzionarii che dipendono dal Ministero della pubblica istruzione, perchè ogni Istituto ha una copia del *Bollettino* e quindi tutti gl'insegnanti, tutti gl'impiegati che appartengono allo Istituto possono con tutto l'agio, senza spendere un soldo, conoscere i provvedimenti che il *Bollettino* contiene.

Però, quando si tratti di relazioni del Ministero con le Facoltà universitarie, alla pubblicazione nel *Bollettino*, si fa succedere una lettera al rettore della Università per la partecipazione del provvedimento.

Ed in questo caso, ciò precisamente si fece: vale a dire si partecipò al rettore l'incarico conferito al professore Chironi: al quale il rettore assevera di averlo per lettera partecipato a sua volta.

Disgraziatamente il professore Chironi non ricevette la lettera. In quanto all'altra lettera scritta il 2 novembre dal professore Chironi al ministro dell'istruzione pubblica, io posso assicurare la Camera che nè dal ministro, nè dal Ministero mai si ricevette questa lettera (*Rumori e commenti*).

Questo è lo stato di fatto (*Ilarità*).

Non ho altro da dire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

*Voci.* Basta! basta! Ai voti!

**Coppino, relatore.** Rinunzio. (*Bravo!*)

**Presidente.** Allora essendo stata presentata dall'onorevole Carmine una controproposta, ne darò lettura, e la porrò a partito.

L'onorevole Carmine propone:

« La Camera dichiara che l'elezione del collegio di Nuoro non può essere annullata per ragioni d'ineleggibilità dell'onorevole Chironi, e rinvia gli atti dell'elezione stessa alla Giunta per le sue definitive proposte. »

Metto a partito la controproposta dell'onorevole Carmine. Chi l'approva voglia sorgere.

(*Dopo prova e controprova la proposta dell'onorevole Carmine è respinta*).

Pongo ora a partito la proposta della Giunta delle elezioni che è per l'annullamento della elezione del professore Chironi.

Chi l'approva si alzi.

(*Dopo prova e controprova le conclusioni della Giunta sono approvate*).

Perciò l'elezione s'intende annullata e dichiarato vacante il collegio di Nuoro.

Viene ora l'elezione contestata del collegio di Caserta.

Si dia lettura della relazione della Giunta.

**Miniscalchi, segretario, legge:**

ONOREVOLI SIGNORI! — Nel Collegio elettorale di Caserta l'assemblea dei presidenti, in seguito allo spoglio delle singole sezioni componenti il Collegio stesso, constatava il seguente risultato:

Elettori iscritti . . . . .	4361
Votanti . . . . .	3415
Schede nulle . . . . .	62
Giuseppe Coppola Picazio voti	1661
Jacopo Comin . . . . .	» 1551

Nessuno dei due avendo raggiunto il numero legale di 1673 corrispondente alla metà dei votanti più uno previa deduzione delle schede nulle, l'assemblea proclamò il ballottaggio fra i due candidati suddetti.

La votazione di ballottaggio seguì il 13 novembre scorso, e diede il seguente risultato:

Votanti . . . . .	3544
Jacopo Comin . . . . .	voti 1715
Giuseppe Coppola Picazio	» 1656

e venne quindi proclamato eletto il Comin Jacopo a deputato del Collegio di Caserta.

Contro questa elezione sorsero proteste, affermandosi arbitraria la proclamazione fatta di ballottaggio dall'assemblea dei presidenti, mentre invece sarebbe dovuto, secondo i risultati dello spoglio dei voti delle singole sezioni, proclamare fin dalla prima votazione eletto il Giuseppe Coppola Picazio, siccome quello che non solo aveva superato di 110 voti il suo competitore, ma aveva superato ancora il numero legale voluto dalla legge per essere proclamato eletto.

I protestanti affermavano per verità che l'assemblea della prima votazione aveva ritenute come disperse 14 schede dicenti Giuseppe Coppola e 14 altre dicenti Giuseppe Picazio, le quali 28 schede, dovendo per ragioni di giustizia essere assegnate al Giuseppe Coppola Picazio conosciuto nel Collegio anche sotto il nome di Giuseppe Coppola e di Giuseppe Picazio, avrebbero elevato il numero di 1661 assegnato a quel candidato